

Gli ambientalisti: più acqua nel fiume. I consorzi: anche i campi ne hanno bisogno

## Siccità, raccolte ventimila firme per salvare il Ticino

Alla vigilia di un'altra stagione che la siccità annuncia come difficile, 20 mila firme, 50 associazioni (Fai, Wwf e Legambiente in testa) e i due parchi lombardo e piemontese chiedono più tutela — ossia più acqua — per il Ticino: non piove da quattro mesi, il Lago Maggiore è di un metro più basso rispetto a un anno fa, i livelli scendono di continuo. Stamane, a Vigevano, gli assessori regionali Nicola De Ruggiero (Piemonte) e Marco Pagnoncelli (Lombardia) riceveranno la petizione.

Ma lunedì comincia la stagione irrigua: «E anche le 90 mila aziende agricole lombarde devono lavorare» dicono i consorzi che distribuiscono l'acqua.

■ A pagina 13

Fagnani e Guardini

# Siccità, braccio di ferro sul Ticino

*Gli ambientalisti: «Il fiume muore». I consorzi: «Le aziende agricole devono pur lavorare»*

VIGEVANO (Pavia) — Per chiedere di istituire il Parco del Ticino, nel 1972, gli abitanti dei Comuni in riva al fiume raccolsero 20 mila firme: tante quante ne hanno raccolte nei mesi scorsi le 50 associazioni lombarde del «Coordinamento salviamo il Ticino», capeggiate da Fondo per l'Ambiente Italiano, Wwf e Legambiente. Perché l'allarme lanciato l'estate scorsa, adesso è ancora più rosso: c'è poca acqua, il fiume è senza ossigeno e il parco fluviale più grande d'Europa con le sue 4.932 specie viventi soffre. Oggi — appuntamento alle 9.30 alla «Cavallerizza» di Vigevano — quelle firme saranno consegnate agli assessori regionali di Piemonte e Lombardia Nicola De Ruggiero e Marco Lionello Pagnoncelli insieme alla richiesta di sottoscrivere un patto anche per unificare la gestione dei due parchi. «L'altro obiettivo prioritario — dice Milena Bertani, presidente dell'oasi lombarda (47 Comuni nelle province di Milano, Varese e Pavia) — è che nello sfruttamento dell'acqua in arrivo dal Lago Maggiore la salute del Ticino sia una priorità». Ma proprio questo è il nodo, in tempi di acqua sempre più scarsa («sul nostro bacino non piove da 129 giorni» dice Dorian Bellani, direttore del Consorzio che, dallo sbarramento della Miorina regola i livelli del lago: un anno fa, di questi tempi, era un metro più alto), di acqua hanno bisogno estremo anche i campi.

La stagione irrieva comin-

cia lunedì. «E certo non possiamo pensare di mettere in cassa integrazione le quasi 90 mila aziende agricole lombarde» sottolinea Sandro Folli, dal Consorzio Villoresi che, alla diga del Panperdu-



to, divide le acque tra Ticino e sistema dei Navigli. «Non solo — aggiunge — l'acqua usata in agricoltura torna in falda: se non fosse impiegata così, oltre al danno economico ci sarebbe quello ambientale, non avremmo più verde o, quantomeno, ci costerebbe un 40% in più».

Sull'altro fronte le richieste del coordinamento di cui oggi parleranno, durante una tavola rotonda, anche Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai, Pietro Mocchetto, presidente del parco piemontese (che ricorda «la mostruosità amministrativa, ossia il fatto che un solo fiume sia governato da quindici enti, tra cui due Stati, due Regioni, quattro Province e due parchi»), Enzo Venini, vicepresidente del Wwf Italia e Damiano di Simine, presidente di Legambiente Lombardia.

«L'ecosistema non reggerà un'altra estate di siccità se non si lascia al fiume la giusta quantità d'acqua, cioè il minimo deflusso vitale» avverte Dario Furlanetto, direttore del parco lombardo. «La portata media del Ticino è di circa 300 metri cubi al secondo. Il deflusso minimo vitale fissato dalla Regione è di 25 metri cubi al secondo, ma nella scorsa estate — denuncia Furlanetto — l'accordo è stato ignorato».

Giovanna Maria Fagnani  
Laura Guardini

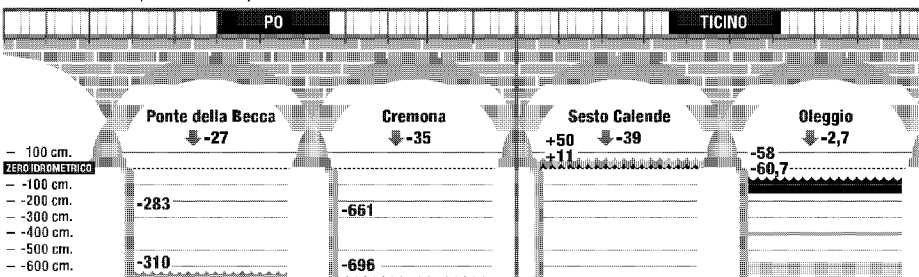
## PETIZIONE

*In 21.000 firmano  
la richiesta di  
maggior tutela  
per il parco*

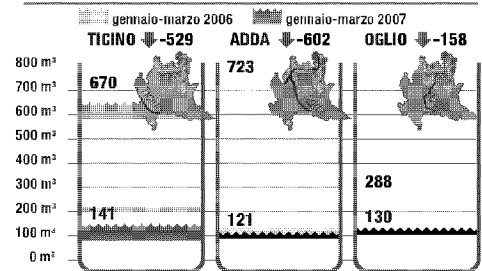
### IN PICCHIATA VERSO LA GRANDE SETE

Non piove da quattro mesi, in montagna la neve è scarsa

I LIVELLI 1 aprile 14 aprile



### LA PIOGGIA IN MILIONI DI M<sup>3</sup>



Fonte: ARNI, Arpa Lombardia, Consorzio Adda, Consorzio Ticino

LEFTLOF